

/ Molto Ill.re Sig.or Cugino. Già piu volte ho raccomandato al Signor Ugo Ubaldini la causa del canonico Maffei. Ma però la causa non è tanto leggiera, quanto à V.S. e stato referito; trattandosi di haver battuto il proprio padre: et maravigliandosi il populo che  
5 non se ne faccia maggior dimostratione. Il Sig.or Ugo e huomo prudente et timorato di Dio, et desidera fare al Maffei tutta questa gratia che potrà con buona coscienza. Della raccomandatione fatta à Monsig.r comendatore di S.Spirito, scriverà à V.S. l'Abbate, mio nipote, et per quanto si vede, quel monacho va procurando il mal suo con le sue lettere impertinente. Al Sig.or Card.Borghese non  
10 mi è parso dir niente, poi che non ci è chi faccia contra dell'Abbate da V.S. raccomandato, ma esso solo scrive male degl'altri, senza necessità. Ne woccorrendo altro, gli prego da Dio ogni contento. Di Roma li 6 di luglio 1613.

15 Di V.S. m.to Ill.re

Cugino affmo per servirla

Il Card. Bellarmino.

-----  
Sig.or Antonio Cervini.  
-----

(Adr.) Al m.o ill.re Sig.or Cugino, il Sig.or Antonio Cervini.

20

IIIIII

Montepulciano.

(cachet)